

VERBALE

RIUNIONE DEL 21.02.2011 – ORE 18.30 – SALA CONSILIARE

NOMINATIVO	P	A.G.	A.I.
SIGNORELLI Pietro – Assessore all'Ambiente	X		
MONTANARI Paolo – Lista "Bolognese Sindaco"	X		
SEMPREVISTO Giuseppe – Lista "Bolognese Sindaco"			X
INGEGNOSO Angela – Lista "Bolognese Sindaco"		X	
CARENA Maurizio – Lista "Sannazzaro Centrosinistra"			X
DALEDO Paolo – Lista "Con Fazzini Sindaco Sannazzaro cresce"			X
ZIGLIOLI Andrea – Lista "Sannazzaro Aria Nuova"	X		
MAGNANI Giovanni – Legambiente	X		
SANTINI Claudio – ENI R&M	X		
POCHINTESTA Marco – Associazione Artigiani			X
MARINELLI Rodolfo – Associazione Commercianti			X
TROVO' Fabrizio – RSU ENI	X		
MASIA Salvatore – GLPI	X		
MARCHETTI Giovanni – ATC 2	X		
PRO LOCO SANNAZZARO			X
UNIONE INDUSTRIALI			X
ARPA			X
ALLEVI Alberto - UNIONE AGRICOLTORI			X
LIPU			X
AIROLDI Vittorio – APS "LA BURGUNDA"	X		
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI			X

Ordine del Giorno: Decreto Ministeriale n. 1014 del 31.12.2010 contenente le prescrizioni relative al progetto "*Impianto Est-ENI Slurry Technology – progetto innovativo per la conversione di oli combustibili in gasoli da realizzare nella Raffineria di Sannazzaro de' B.*"

Il Presidente presenta ai convenuti il dott. Girolamo D'Agostino, consulente esterno del Comune di Sannazzaro, incaricato di illustrare le prescrizioni del Decreto Ministeriale n. 1014 del 31.12.2010 (d'ora in avanti D.M.) che condizionano la realizzazione del progetto Nuovo Impianto Est – ENI *Slurry Technology* proposto dalla società ENI S.p.A..

D'Agostino, dopo aver premesso che il D.M. è stato discusso in sede di Commissione di Controllo e Sorveglianza, inizia ad illustrarne i contenuti nel modo che segue ai componenti della Consulta ed alle persone intervenute:

- la produttività della Raffineria, come previsto nel progetto presentato, salirà a 1.100.000 t/a;

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E LA QUALITA' DELLA VITA

- i limiti di bolla sulle emissioni non dovranno allontanarsi dai precedenti c.d. "*limiti AIA Pre-Est dell'11.07.2010.*" e dovranno prevedere un nuovo assetto del fattore di emissione già previsto dalla precedente AIA (D.M.: pag. 7 – par. 4);
- in caso di superamento dei valori massimi di polveri sottili per 35 giorni/anno la Raffineria dovrà ridurre del 20% i limiti di bolla di cui al par. 4 (D.M.: pag. 8 e 9 – par. 7);
- entro un anno dal termine dei lavori del nuovo impianto dovranno essere effettuati controlli sulle ricadute di arsenico, cadmio, nichel e COV e, soprattutto, di benzene ed IPA. In sede di Commissione di Controllo e Salvaguardia Ambientale è stata considerata la possibilità di aggiungere il Vanadio (possibile *marker* di Raffineria) fra i contaminanti cercati (D.M.: pag. 9 – par. 8);
- come rilevato in sede di concertazione degli enti del 4 Agosto 2010, il Ministero ha accolto la richiesta di far fronte ad eventuali aumenti di fabbisogno di acqua tramite emungimenti da corpo idrico superficiale e non da falda (D.M.: pag. 10 – par. 9);
- la Raffineria dovrà comunicare agli Enti preposti gli eventi dovuti a malfunzionamenti o incidenti e dovrà dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali (D.M.: pag. 13 e 14 – par. 16 e 17). La Raffineria ha portato in discussione in sede di Commissione di Controllo e Salvaguardia gli eventi accaduti nel dicembre 2009. A questo punto Ziglioli interviene per chiedere informazioni circa l'attuale stato del Piano di Emergenza Comunale. Il Presidente spiega che una ditta incaricata dal Comune ha individuato i mezzi per veicolare l'allarme e per comunicare alla popolazione il comportamento da tenere a seconda delle circostanze (display luminosi, sistema di comunicazione vocale e nuove telecamere);

D'Agostino riprende la parola:

- il Ministero ha imposto ulteriori prescrizioni sull'adeguamento dei sistemi di combustione e di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- entro un anno dal termine dei lavori la Raffineria dovrà avviare un'indagine epidemiologica sui Comuni di Sannazzaro de' B. e Ferrera E., in accordo con l'ASL. I dati dei controlli delle emissioni saranno trasmessi a Regione, Provincia e Comuni interessati per il tramite dell'ISPRA (D.M.: pag. 14 e 15);
- all'interno del D.M. esistono prescrizioni della Regione Lombardia che tengono conto delle osservazioni dei Comuni interessati e che riguardano sostanzialmente le misure operative da mettere in atto in caso di incidenti. Tali prescrizioni saranno concertate con i Piani di Emergenza Comunali esistenti (D.M.: pag. 18 – par. 3.1);

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E LA QUALITA' DELLA VITA

- dovranno essere comunicate eventuali riduzioni alle portate emunte nell'ambito del procedimento di bonifica per valutare un nuovo assetto del bilancio idrico di Raffineria visto che tali acque vengono attualmente riutilizzate dagli impianti;
- la Raffineria dovrà: 1) presentare un progetto di adeguamento tecnico e gestionale sugli impianti nuovi o su quelli esistenti affinché non vengano superati i valori limite espressi in flussi di massa fissati dal decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1803 del 26.11.2009; 2) installare su tutti i nuovi camini sistemi di monitoraggio delle emissioni; 3) farsi carico dell'adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria anche per il PM 2,5 ed in base alle indicazioni delle eventuali richieste dei Comuni di Sannazzaro de' B. e Ferrera E. (tramite la Commissione di Controllo) (D.M.: pag. 20-21);
- il progetto dovrà valutare e considerare le opere di mitigazione e di compensazione ambientale richieste dal Comune di Sannazzaro de' B. già contenute nel Piano di Governo del Territorio (D.M.: pag. 22 – punto 3,6 – par. C);
- la Raffineria dovrà monitorare il bioaccumolo dei metalli pesanti secondo modalità da concordare con ARPA. Il Comune di Sannazzaro de' B. contribuirà alla stesura del protocollo di controllo attraverso la Commissione di Controllo e Salvaguardia Ambientale (D.M.: pag. 23).

Al termine della relazione di D'Agostino, Magnani chiede se in futuro sono previsti ulteriori ampliamenti della Raffineria.

Signorelli risponde che allo stato l'unico ampliamento previsto è quello dell'Impianto Est e ribadisce la propria ferma posizione, in qualità di amministratore locale, sul parere negativo espresso in sede ministeriale di aumentare le emissioni *post operam*.

Masia chiede se la Protezione Civile possa avere copia del cartaceo del Piano di Emergenza Comunale.

Signorelli e D'Agostino rispondono che la Protezione Civile sta seguendo tutti *l'iter* con il proprio rappresentante legale Giorgio Papa e che, comunque, se lo ritiene, potrà chiedere al Comune la documentazione ad oggi disponibile.

Marchetti si augura che vengano presto posizionati i display per il completamento del Piano di Emergenza Comunale.

Ziglioli dichiara di essere contento delle prescrizioni ministeriali, ma osserva che occorre chiedere alla Raffineria di realizzare il teleriscaldamento a Sannazzaro.

Santini, nella sua qualità di cittadino, sottolinea che il teleriscaldamento per un paese di dimensioni ridotte come Sannazzaro rappresenterebbe un'opera costosa e di difficile attuazione tecnica.

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E LA QUALITA' DELLA VITA

Ziglioli chiede che vengano valutate anche le emissioni di vapore della Raffineria in quanto teme che il loro aumento, a seguito dell'ampliamento dell'impianto, possa influenzare la qualità sia delle acque meteoriche sia del clima locale, oltre ad essere la causa di una “*antiestetica nuvola*” sopra il centro abitato.

Santini assicura che non ci saranno aumenti delle emissioni di vapore.

D'Agostino rivela che per quanto riguarda pioggia e neve artificiale il discorso rientra in una serie di protocolli di controllo relativi alle ricadute a terra di cui, peraltro, esistono già dei dati provenienti da precedenti studi (per piogge, terreni, aria e neve) .

Il Presidente ringrazia D'Agostino per il suo intervento e, non essendoci altro da discutere, alle 20.15 dichiara chiusa la riunione.

Il D.M. viene allegato al presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Paolo Montanari